

COMUNE DI ORUNE  
PROVINCIA DI NUORO

COPIA

COMUNE DI ORUNE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 11 del 31/05/2021

Prot. n. 2736 Data Pubblicazione 08/06/2021

---

**OGGETTO:** Misure i ripristino dell'equilibrio economico finanziario ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs 50/2016 per la concessione del servizio di riscossione, anche coattiva delle entrate comunali tributarie, di accertamento in rettifica e accertamento d'ufficio dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, dell'Imposta Municipale Unica (o ICI), della Tari (o Tares o tarsu), e delle entrate patrimoniali. Atto di indirizzo al responsabile.

---

L'anno Duemilaventuno il giorno 31 del mese di Maggio alle ore 15:15 nella sala delle adunanze del Comune, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Municipale per trattare gli argomenti del giorno.

Presiede l'adunanza il Sindaco **Sig. Pietro Deiana**

<b>Deiana Pietro</b>	<i>Presente</i>
<b>Porcu Giovanna</b>	<i>Presente</i>
<b>Chessa Maria Rosaria Sabina</b>	<i>Presente</i>
<b>Monni Carmela Filomena</b>	<i>Presente</i> *
<b>Zidda Pietro Ignazio</b>	<i>Presente</i>

Assiste la Segretaria Comunale (art. 97 c. 4 lett. a) D. Lgs. 267/2000) **Dott.ssa Antonina Mattu**

Il presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

\* **Collegamento effettuato in videoconferenza come regolato dal Decreto del Sindaco n. 1 del 01/04/2021**

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

**Premesso** che sulla proposta della seguente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000,

Il responsabile del Servizio interessato **Dott.ssa Maria Caterina Farina** per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: **Favorevole**

---

Il responsabile del Servizio Finanziario **Rag. Antonello Picconi** per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere: **Favorevole**

---

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e considerato:

- che, con delibera di G.C. n. 89 del 19.12.2017 l'organo esecutivo aveva demandato al Responsabile del Servizio Tributi di procedere all'indizione della gara di appalto per l'affidamento dei servizi di gestione del servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali;
- che, con la determinazione a contrattare n. 55 del 29.01.2018, si è proceduto all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di cui in oggetto;
- che l'aggiudicazione del servizio di cui trattasi è stata effettuata mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del codice dei contratti e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 18 comma 1 lett. c) della L.R. 5/2007 individuata in base ai parametri ed elementi di valutazione indicativo nel disciplinare di gara;
- che, in data 20.02.2018 e 06.03.2018, si è svolta gara ad evidenza pubblica mediante procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di cui in oggetto;
- che, con determinazione del Responsabile del Servizio Tributi n. 174 del 20.03.2018, è stata aggiudicata definitivamente la concessione previa verifica sul possesso dei requisiti, alla Ditta C&C Srl, alle condizioni di cui al punto precedente, per un importo contrattuale pari ad € 177.600,00 per n. 3 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto, con i seguenti aggi, al netto del ribasso offerto in sede di gara pari al 20%:
  - 5,60% sulla gestione ordinaria, di tutte le entrate oggetto del presente contratto;
  - 12,00% per le attività in concessione di l'accertamento degli omessi versamenti, nonché in caso di violazioni accertate nella denuncia e nei versamenti dei tributi dovuti;
  - 20,00% per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla riscossione coattiva di tutte le entrate oggetto del presente contratto;
- che, con contratto Rep. N. 2 del 24.05.2018, è stato stipulato il contratto di appalto, per un importo contrattuale pari ad € 117.600,00, con il Rappresentante legale della Ditta C&C Srl, generalizzata in precedenza, con scadenza al 23.05.2021;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi sino al 31 luglio 2020, salvo proroghe, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili causati dal fenomeno epidemiologico del Covid 19.

Visti i seguenti DPCM:

23 febbraio 2020, n. 6, "Disposizioni attuative del decreto-legge recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

-10 aprile 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

-26 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato sulla GU serie generale n. 108 del 27/04/2020, le cui disposizioni sostituiscono quelle di cui al DPCM 10 aprile 2020, con efficacia fino al 17 maggio 2020;

-17 maggio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visti altresì:

- l'ordinanza adottata dal Ministro della salute del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza adottata dal Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020;
- il decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020;

Viste le ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica;

Tenuto conto della situazione incerta, derivante dal fenomeno epidemiologico del Covid-19 che ha causato il blocco delle attività connesse alla gestione dei tributi minori e dei relativi ricavi, fermo restando l'obbligo di assicurare il servizio delle affissioni, che ha gravato sull'equilibrio di bilancio del servizio, nonostante la previsione introdotta dall'art. 91, comma 1 del D.L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla Legge n. 27/2020, secondo il quale "6-bis. Il rispetto delle misure di contenimento di cui al presente decreto è sempre valutato ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1218 e 1223 del codice civile, della responsabilità del debitore, anche

relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti”;

Considerato che:

- l'equilibrio economico-finanziario costituisce un principio generale nei rapporti che intercorrono tra amministrazione concedente ed impresa affidataria, necessario per dare continuità al servizio e, conseguentemente, salvaguardare il mantenimento dei posti di lavoro agli operatori già assunti;

- l'art. 165 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che «l'equilibrio economico finanziario» delle concessioni di servizio pubblico «rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi» operativi che si assume il gestore nell'espletamento del servizio (comma 2 art. cit.) e che «il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto» (comma 6 art. cit.);

Dato atto che l'art.165 c.6 del D.Lgs. 50/2016 (rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni) prevede la revisione del contratto mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio nel caso in cui si verificano fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario;

Verificato che le condizioni contenute nel richiamato artt. 165 c. 6 del D.lgs. 50/2016 sussistono tutte per effetto della pandemia da Covid – 19, qualificabile come evento di forza maggiore che ha determinato un forte impatto sull'adempimento del contratto in corso, tale da averne sospeso la efficacia e la produttività dei ricavi per una durata non definibile;

Che, secondo la consolidata giurisprudenza, per forza maggiore si intende “un impedimento oggettivo caratterizzato dalla non imputabilità (anche a titolo di colpa), inevitabilità ed imprevedibilità dell'evento (Cassazione Civ. n. 6213/2020; n. 6076/2017; n. 13148/2016; n. 864/2016);

Considerato che l'impedimento oggettivo di cui alla sopra richiamata giurisprudenza è determinato dalla adozione di una serie di provvedimenti normativi adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid – 19, a partire dal decreto legge 23.02.2020, n. 6; dal decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 contenente “Misure urgenti per evitare la diffusione del COVID – 19; dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, contenenti la sospensione dei termini relativi alle attività degli enti impositori (artt. 67 e 68); dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77; a seguire da una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e di Ordinanze del Ministro della Salute, del Ministro dello Sviluppo Economico, dell'organizzazione Mondiale della Sanità che ha valutato l'epidemia da COVID – 19 come emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Preso atto che è necessario intervenire con delle misure correttive al fine del ripristino dell'equilibrio del Piano Economico Finanziario a favore dell'ente e della ditta allo scopo di salvaguardare gli investimenti realizzati, considerata la situazione incerta in quanto, a causa dei provvedimenti adottati e vigenti, la Ditta ha dovuto sospendere ogni

attività accertativa, dapprima fino al 31 maggio 2020, successivamente con il Decreto “Rilancio”, al 30 settembre 2020, successivamente ancora con un generale esonero della Tosap delle imprese di pubblico esercizio, con l’obbligo per l’impresa di mantenere comunque grossi costi di investimento in termini di hardware, software, personale dipendente per l’attività di back office e di front office, nonché per lo svolgimento del pubblico servizio delle affissioni;

Posto che si rende necessario una rideterminazione delle condizioni di equilibrio del rapporto tra le parti per ristabilire il sinallagma contrattuale tra concedente e concessionario, e fare una previsione su dati certi e oggettivi riferiti all’esecuzione del contratto in scadenza attraverso l’allungamento dei termini contrattuali per evitare di riconoscere indennizzi e ristori di sorta alla Ditta;

Viste le Pec. del 18.12.2020 e del 04.03.2021 della Ditta C&C Srl la quale chiede, ai sensi dell’art. 165 del D.Lgs. 50/2016, la rinegoziazione del contratto in scadenza per la gestione dei tributi minori attraverso l’allungamento della durata contrattuale al 23.05.2025, al fine di assicurare le condizioni di sostenibilità a fronte delle riduzioni di fatturato dovute all’emergenza Covid 19, qualificabile quale evento di forza maggiore tutt’ora vigente;

Considerato che a seguito della valutazione della richiesta di rinegoziazione sopraindicata, l’amministrazione comunale, ritiene opportuno accettare la rinegoziazione del contratto in scadenza attraverso l’allungamento della durata contrattuale fino al 24.05.2023, agli stessi patti e condizioni del contratto principale, salvo eventuali rimborsi in favore dei contribuenti che si avvarranno dei benefici già previsti dalle norme di leggi vigenti o che saranno decisi con ulteriori provvedimenti normativi e/o dell’Ente, così evitando di dover riconoscere indennizzi e ristori di sorta alla società;

Visto il capitolato d’oneri;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs.267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tributi e in ordine alla regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario, che si riportano in calce al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

## **DELIBERA**

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di rinegoziare il contratto in corso con la società C & C S.r.l., Rep. n. 2/2018 del 24 maggio 2018, per la concessione del servizio di riscossione, anche coattiva delle entrate comunali tributarie, di accertamento in rettifica e accertamento d'ufficio dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, dell'Imposta Municipale Unica (o ICI), della Tari (o Tares o tarsu), e delle entrate patrimoniali, attraverso l'estensione della durata contrattuale fino al 23.05.2023, così da prevedere le necessarie misure di ripristino dell'equilibrio economico finanziario del richiamato contratto, ai sensi dell'art.165 del D. Lgs n. 50/2016:

2. di dare mandato alla Responsabile del Servizio Tributi, perché adotti tutti gli adempimenti conseguenti;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Deiana Pietro

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dott.ssa Antonina Mattu

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**La sottoscritta Segretaria del Comune di Orune**  
**Visti gli atti d' ufficio**

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione e' stata pubblicata il giorno **08/06/2021** per **quindici** giorni consecutivi:

- all' Albo Pretorio comunale (art. 124 c. 1 D. Lgs. 267/2000)
- nel Sito Istituzionale di questo Comune (art. 32 c. 1 L. 69/2009)

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dott.ssa Antonina Mattu

La su estesa deliberazione è **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs267/2000

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dott.ssa Antonina Mattu

Copia conforme all'originale  
agli atti di questo Comune

Orune 08/06/2021